



BOMBONIERA TRA I MONTI

Valerio si è liberato dalla canicola andando a giocare in Val Ferret, alla base del Monte Bianco, dove ha scoperto un nove buche dall'alto tasso spettacolare e curato nei minimi particolari, dall'accoglienza al ristorante

Amici di Golf & Turismo buongiorno! Per il test di questo numero, viste le temperature estive, abbiamo deciso di andare al fresco... in montagna! Più precisamente in Val Ferret, alla base del Monte Bianco, al Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses, un 9 buche che da parecchi anni "inzigava" la mia curiosità.

Come arrivare al club? Dall'autostrada A5 Torino - Aosta - Monte Bianco, proseguire lungo la statale verso Courmayeur. Raggiunto il piccolo paese di Entrèves, prima di iniziare il tornante che porta al Tunnel del Bianco, deviare a destra per l'abitato di La Palud in direzione Val Ferret e proseguire per qualche chilometro fino a Planpincieux. Una volta parcheggiata la macchina davanti alla club house verrete letteralmente abbracciati dalle cime imponenti di questa valle meravigliosa e dai suoi ghiacciai perenni.

A scaldare l'aria piuttosto frizzante, un quarto di sole che, nonostante la stagione, è riuscito a rendere l'atmosfera calda. Il mio gancio, appena entrato nell'accogliente club house, è stato trattato con grande attenzione ed educazione. L'ambiente è simile a una baita con camino e travi a vista. Bellissima. Un dato che vi interesserà: il costo del green fee va dai 30/45 euro in bassa stagione, ai 45/70 euro dell'alta per le 18 (9 buche con doppia partenza).

Una stretta di mano al giovanissimo e gentilissimo direttore e via agli spogliatoi veramente curati e ospitali. Le docce sono solo due, ma è comprensibile considerando che, come ci raccontano i responsabili, chi viene qui a giocare è in vacanza (e quindi alloggia nel suo hotel) oppure è gente del posto che torna a casa a "candeggiarsi".

Il presidente ci ha spiegato che hanno in progetto di mettere delle casseforti per gli oggetti preziosi. Ottima idea. Vorrei darvi un consiglio, a proposito: gli zanza sanno che durante la doccia spesso si lasciano i propri averi nei pressi della doccia ed è in questo momento che loro colpiscono. Quindi fate molta attenzione perché spesso e volentieri i furti avvengono in questa situazione. Paradossalmente per tenere al sicuro le vostre cose a volte conviene lasciarle in macchina, quasi sempre all'interno del circolo.

Il pro shop è staccato dalla club house, in un'altra piccola struttura in legno aperta solo la domenica, ma disponibile su richiesta al direttore durante tutti gli altri giorni.

Eravamo curiosi di conoscere il percorso... Non prima di esserci scaldati in campo pratica: ampio, isolato rispetto alle altre buche, con postazioni al coperto.

L'inizio è stato particolarmente esilarante: buca 1, par 4 fatto in 4 colpi; buca 2 e 3 par 3 eseguiti in 3 colpi. Vista la quota e il risultato ho pensato che fino a ora avessi giocato miracolosamente!

Ma ancora più bizzarro è ciò che è accaduto sul tee della buca 4. Siamo stati raggiunti dal direttore che ci ha domandato: "Sono vostri questo portafoglio e questo telefonino? Li ha trovati il ragazzo!". E vi sto parlando di un portafoglio con svariate banconote da 50 euro sovrapposte. Il direttore sarà venuto da noi pensando a un'altra prova del nostro test, della serie "Abbandono un portafoglio pieno di soldi. Me lo restituiranno?". E invece non eravamo stati noi ma un giocatore che era entrato in campo una decina di minuti prima del nostro arrivo. In ogni caso bravi e onesti, non è da tutti!

Abbiamo trovato i fairway in ottime condizioni, così come i green e i tee di partenza. Qualche lavoro di ottimizzazione sta allungando altre buche per rendere il gioco ancora più divertente.

Il fiume Dora, con le sue azzurre acque, rende ancora più "naturale" la performance di questo gioco. E non vi stupite se nel percorso incontrerete un pescatore lungo il fiume o se vedrete passare un cervo o una marmotta. È la normale poesia di questo posto trapuntato di fiori.

Questa volta le bocce di delizioso nettare autoctono (talmente delizioso da aver ricevuto il prestigioso premio 'Tre Bicchieri') ci attendevano alla 9, ordinatamente attorno alla buca. Nonostante questo girotondo enologico ho eseguito il par 4 in 6 colpi (bravo sior Staffelli!).

La ciliegina sulla torta comunque l'hanno messa i gestori del ristorante: aperitivo a base di Gewürztraminer, formaggi salumi locali e pensate che era solo l'inizio! Nutrita la lista dei vini e il menù da leccarsi i baffi: polente, paste fatte in casa e condite con prodotti locali (speck, formaggio, verdure). Noi abbiamo optato per pasta al grano saraceno con formaggio, speck e zucchine e una tagliata di manzo agli agrumi. Non mi fate ricordare le torte poi, quelle tipiche delle nonna, alte e morbide, fatte in casa. Talmente buona che il languorino mi sta facendo tornare la fame!

Tra le tante pregevoli iniziative il direttore mi ha raccontato che vorrebbero organizzare una gara sulla neve. Vedremo... tapiri permettendo magari potrei far parte della giornata.

Che dire amici se non che anche i 9 buche riservano piacevoli sorprese: il Golf Club Courmayeur è una bomboniera tra le montagne, un quid in più che renderà il soggiorno valdostano davvero emozionante.

Valerio Staffelli
Golf & Turismo, Courmayeur

Valerio

in collaborazione con



Bushnell



LA PAGELLA

ACCOGLIENZA	9
SPOGLIATOIO	6 1/2
PRO-SHOP	6 1/2
CADDIE MASTER	N.C.
CONFORMAZIONE CAMPO	10
MANUTENZIONE CAMPO	10
RISTORANTE	10
TOTALE	8 1/2

La giornata di Valerio Staffelli a Courmayeur raccontata in queste immagini. Il campo ha raccolto grandi consensi da parte del nostro inviato, sia per la sua manutenzione sia per la qualità dei servizi, senza dimenticare l'aspetto enogastronomico, con un'esperienza da dieci e lode

